MINISTRAZIONE - ROMA
Tel. 450.351 - 451.251
Annuale - Commerciale L. 200 - Echi
Cronaca L. 100 - Necrologia
Banche L. 350 - Legali
SPI) - Via Parlamento, 9.

Prezzi d'abbonamento: Annuo Sem. Trim.
UNITA' 7.500 3.900 2.050
(con l'edizione del lunedì) 8.500 4.500 2.350
RINASCITA 1.500 800 —
VIE NUOVE 3.500 1.800 —
(Conto corrente postale 1/29795

ultime l'Unità notizie

...ontatto politico italo-jugoslavo

...a e cordiale conversazione ...to e il sottosegretario Folchi

...ie per l'esito della visita del rappresentante italiano — Il comunicato ...pone l'accento sullo sviluppo positivo dei rapporti fra i due paesi

...ll sottosegretario ...agli ...è in... presidente ...della Bian... ...ato stamane ...un aereo ...aveva ...l'isola ...nale di ...ha raggiunto ...corteo ...guidati ...bianchi. ...vo gli ha ...avvenuto ...compiaciuto ...visita. « E' ...tatto po... ...poguerra ...nia. So... che le relazioni fra i nostri due paesi sono buone, e sono certo che esse possono diventare anche migliori ».

Nel rispondere alle parole di Tito, l'on. Folchi si è detto lieto di avere avuto l'occasione di visitare la Jugoslavia e di constatare gli apprezzabili progressi compiuti nei più svariati settori ed ha auspicato uno sviluppo dell'intesa e della cooperazione italo-jugoslave.

Il maresciallo Tito e l'on. Folchi si sono ritirati per il previsto colloquio politico che è durato un'ora e un quarto e che un portavoce jugoslavo ha definito più tardi « ottimo e molto utile sia per gli argomenti di carattere generale che per quelli di interesse bilaterale ». Il colloquio — ha concluso — « ha corrisposto alle aspettative che il governo jugoslavo aveva nutrito ».

« La visita del sottosegretario Folchi — dichiarava contemporaneamente il portavoce ufficiale del governo, a Belgrado — giunge in un periodo in cui i mutui sforzi e interessi fra i due paesi sono considerevolmente sviluppati e rafforzati. In tale situazione, come prima visita di carattere politico, essa rappresenta un significativo contributo e apre prospettive per una ancor migliore comprensione e un maggior rafforzamento delle già buone relazioni fra i popoli di ambedue i paesi e della pace ».

Tale giudizio è riaffermato nel comunicato congiunto diramato in serata, a conclusione della visita di Folchi, che passa in rassegna l'intera serie dei problemi discussi, ponendo l'accento sul desiderio di intesa delle due parti.

Il documento afferma che sono stati discussi innanzi tutto i problemi della distensione, con particolare riguardo al disarmo: le due parti « hanno posto in rilievo il loro desiderio di fare ogni possibile sforzo per rendere sempre più efficace la distensione internazionale e per assicurare il consolidamento della pace ». Viene quindi menzionato il problema degli aiuti ai paesi sottosviluppati, sul quale si esprime « una sostanziale affinità di vedute » con un richiamo al ruolo dell'ONU.

Per quanto riguarda le relazioni tra i due paesi, si rileva che « le differenze esistenti nella valutazione di alcuni problemi internazionali, così come le differenze nei sistemi politici e sociali, non rappresentano un ostacolo ad un costante miglioramento », la cui esistenza viene rilevata con soddisfazione nei campi politico, economico e culturale. Entrambe le parti riaffermano « il desiderio di allargare ed approfondire le relazioni bilaterali e che tutti gli incontri siano tenuti in quello spirito di mutua comprensione che ha già dato risultati positivi ».

Dopo essersi riferito ai risultati già raggiunti nel campo della cooperazione economica e alla possibilità di un ulteriore sviluppo commerciale, il comunicato accenna alle intese raggiunte su problemi specifici, che vanno dalla pesca, ad una convenzione consolare, al rimpatrio delle salme dei caduti italiani dell'ultima guerra, al problema delle minoranze e del tracciato della linea di frontiera, allo sviluppo degli scambi culturali e definisce la visita di Folchi « una nuova fase nelle relazioni reciproche e una tappa per ulteriori progressi ». Esso annuncia infine che il ministro degli esteri jugoslavo, Popovic, ha accettato un invito di Pella a visitare l'Italia

FOLLIE DI PICCIONI UBRIACATI CON LIEVITO DI BIRRA

BATH (Inghilterra), 13 — Venti piccioni d'indole pia e che di solito si aggirano per il cortile di una chiesa, hanno inscenato ieri sera una furiosa sarabanda, in preda ai fumi dell'alcool.

Il direttore della locale clinica per animali abbandonati ha spiegato che i volatili si erano levati in volo e, forse attratti dal caratteristico odore del lievito, erano penetrati nel cortile di una vicina fabbrica di malto per birra, ingozzandosi del cibo prelibato e traditore.

Un inserviente è intervenuto per scacciarli e i pennuti si sono levati in volo, eseguendo curiose piroette in aria e starnazzando disordinatamente, fino a cadere uno ad uno nella vicina piazza. Sopraffatti dall'alcool, si sono accovacciati sul selciato, dove sono stati raccolti e portati alla clinica.

PALM SPRINGS (California) — La 12enne Lillian Lenorak, una bellissima donna dai capelli rossi, è stata trovata uccisa selvaggiamente in una strada solitaria. La donna, una ex ballerina, due volte divorziata e madre di un ragazzo di 13 anni, era giunta a Palm Springs sabato scorso in compagnia del dottor Frank Back, inventore delle famose lenti Zoomar per apparecchi cinematografici e di televisione. Secondo le dichiarazioni dello scienziato, i due si erano lasciati dopo un futile diverbio (Telefoto)

Bufere di neve e mareggiate in tutta Italia

Gravi danni in Calabria per un violento nubifragio

A Catanzaro allagati reparti dell'Ospedale - Crollati due ponti Bloccato per alcune ore il traffico nello stretto di Messina

Una nuova ondata di maltempo ha investito l'Italia, con nubifragi, bufere, precipitazioni di neve e conseguenti sensibili abbassamenti di temperatura.

La Calabria è stata investita da un violento nubifragio, che ha colpito sensibilmente la provincia di Catanzaro e in particolar modo la zona del Vibonese. Piove ininterrottamente da 20 ore su tutta la regione; i fiumi si sono ingrossati ed alcuni, come il Lupuda, sono straripati.

La strada ferrata S. Eufemia Lamezia-Catanzaro Lido è rimasta interrotta per 12 ore. Anche la statale 19 Catanzaro-Nicastro-S. Eufemia è rimasta interrotta per diverse ore in più punti; il transito è stato riattivato dopo dieci ore di lavoro. La 106 è rimasta intransitabile per il fondo stradale ridotto a un pantano, mentre la ferrovia Catanzaro - Catanzaro Lido è rimasta interrotta per una frana nei pressi della stazione di Pratora; il transito è stato riattivato questa mattina verso le dieci.

A Catanzaro e nei dintorni si sono avuti numerosi danni alle case. Circa 700 sono i vani danneggiati a Catanzaro centro e nelle frazioni e in principal modo nelle zone di via Agricoltori, Porta di mare, Fondachello, Stadio, Scese Baracche, Catanzaro Lido, Santa Maria Catanzaro. Numerose le famiglie che sono state fatte sgombrare.

Particolale drammatico di questa alluvione è stato l'allagamento dell'ospedale civile, dove i malati sono stati sgombrati dal pianterreno.

Nel Vibonese è piovuto ininterrottamente e in modo intenso dalle ore 20 dell'altra sera fino a ieri mattina. I danni sono particolarmente gravi a Soriano, Pizzoni, Vazzano, Gerocarne, Ciano, Ariola, Arena, Acquaro, Dasà e Dinami. Le piante di olivo sono state in molte località schiantate, il raccolto oleario è andato perduto. Il centro di Soriano calabro è isolato da Vibo Valentia e da Gerocarne dove è crollato il ponte Felicello. Un altro ponte è crollato a Dinami. Il comune di Soriano è rimasto isolato.

Ad Acquaro il torrente Amello, straripando, ha allagato il paese, sistemato in un avvallamento, e scene di panico si sono registrate tra la popolazione.

A Catanzaro Sala il giovane ventenne Michele Loprete è rimasto folgorato da un fulmine.

Notevoli i danni provocati anche in altre regioni.

Sullo stretto di Messina la navigazione, interrotta fra le due sponde durante la notte, è ripresa nelle prime ore di ieri. I treni da e per il continente hanno subito forti ritardi. Nei due sensi, dalle 8 di stamane, sono in servizio le navi traghetto « Cariddi », « Scilla », « Aspromonte » e « Messina ».

Un fulmine, caduto nella zona di Guardia Ognina, ha provocato l'interruzione dell'energia elettrica e delle comunicazioni telefoniche nell'intero quartiere. Ad Agira, in provincia di Enna, il maltempo ha fatto una vittima: il bracciante agricolo Filippo Grimaldi, rinvenuto ieri cadavere da alcuni contadini. Secondo le prime indagini il Grimaldi sarebbe morto per assideramento.

La regione dolomitica ha già assunto l'aspetto invernale. Fino ai cinque-seicento metri la neve ha coperto le montagne. Nei fondovalle la neve cade mista a pioggia, rendendo le strade insidiose e rallentando il traffico. Qualche interruzione stradale viene segnalata verso le alte quote ed i valichi. Al gioco sono già stati raggiunti i cm. 110 di neve, ed in condizioni quasi analoghe si trovano tutti gli altri passi alpini.

Raramente si è avuto in Alto Adige in questa stagione una così intensa e continua precipitazione nevosa.

Nella Val Sesia, al di sopra dei 500 metri, ieri notte è caduta abbondantemente la neve, che ha raggiunto 35 centimetri a Mera, 25 ad Alagna Belvedere, Rima e Carcoforo. Gli spartineve non sono ancora riusciti a raggiungere queste ultime località che sono bloccate.

Nel porto di Genova, le navi all'ancora, causa il forte vento hanno dovuto rinforzare gli ormeggi.

Agì per legittima difesa

Assolta la donna che massacrò il cognato

La Corte d'Assise d'Appello di Roma ha assolto ieri, per aver « agito in stato di legittima difesa », Marietta Lombardi, la donna che sei anni fa a Farindola, in provincia di Chieti, uccise a colpi di rivoltella e di zappa il proprio cognato Domenico Astolfi. Lo omicidio avvenne in una notte di agosto del 1953. L'Astolfi, che si era follemente invaghito della cognata, penetrò all'interno dell'abitazione della Lombardi armato di un coltello con il preciso intento di aggredire e violentare la donna. L'uomo venne però sopraffatto e dopo essere stato ferito a colpi di zappa, venne crivellato da sei proiettili di pistola.

Con quello di ieri Marietta Lombardi ha subito quattro processi. La donna, assolta dalla Corte d'Assise di Chieti, venne successivamente riconosciuta colpevole di omicidio volontario e condannata a sei anni di carcere nel processo di appello. Contro la sentenza ricorse il difensore della donna, avv. Cassinelli, il quale ottenne dalla Cassazione il rinvio del processo in Corte d'Assise d'Appello dove ieri la Lombardi, come si è detto, è stata assolta.

...del piano settennale

...me aumento ...cnici in URSS

...aureati 94.000 ingegneri con... ...usciti dalle università degli S. U.

...ll'articolo ...sull'ultimo ...Communist, l'ac... ...Stantinov, re... ...della rivista, ...anno in ...piano set... ...numero di ...sici, chimici e ...ione Sovietica ...ostra lo ...alla for... ...giovani tecnici ...sovietica, for... ...cifre: ...nel pae... ...ingegneri; que... ...a 721 ...000 nel ...nel 1958. ...1958 sono ...università sovie... ...ingegneri, ...ingegneri lau... ...università statu... ...Intelli... — nella ...comprende ...gli spe... ...discipline ...ingegneri. ...scrittori, gli ...funzionari dello ...amministrazio... ...ammontano ...— contro i ...prima del ...quinquennale ...effettivi del... ...sovieti... progresso ...migliaia ...ingegneri, fisici, ...tecnici ed ...origine ope... ...escono dal... ...dagli istituti ...pure le ci...

fre che indicano l'affluenza negli istituti superiori, nelle scuole medie, tecniche, professionali ed elementari nell'anno scolastico-accademico 1958-1959. Si tratta di ben 50 milioni di allievi contro i 10.600.000 della Russia zarista. Nell'anno accademico 1958-1959 gli allievi degli istituti superiori e delle scuole tecniche speciali, compresi i corsi per corrispondenza erano oltre 4 milioni.

Questo sviluppo si riscontra in tutta l'Unione Sovietica. Il solo Usbechistan, per fare un esempio, conta oggi tanti fisici, matematici, ingegneri, chimici, tecnici, ecc. quanti ne aveva la Russia zarista in tutto il suo impero: 200.000. Su ogni 10.000 abitanti la Repubblica usbeca ha laureati e diplomati in istituti superiori in numero sette volte maggiore a quelli della Turchia, la quale è abitata da una popolazione tre volte più numerosa di quella usbeca.

Nel Tadgikistan il numero medio dei medici su ogni 10.000 abitanti supera quello dell'Inghilterra.

Krusciov riceve l'ambasciatore statunitense

MOSCA, 13. — Il primo ministro Krusciov ha ricevuto oggi l'ambasciatore degli Stati Uniti a Mosca, Llewellyn Thompson, dietro richiesta di quest'ultimo. Era presente al colloquio il vice ministro degli esteri sovietico, Vladimir Seminov.

Il congresso straordinario dei socialdemocratici di Bonn

Il programma riformista elaborato da Ollenhauer aspramente criticato dai delegati della base

Il marxismo ritoccato in omaggio a Erhard - Dura polemica con il regime personale di Adenauer

(Dal nostro corrispondente)

BERLINO, 13. — *Ollenhauer ha presentato oggi con un lungo discorso, al Congresso del Partito socialdemocratico della Germania federale, il nuovo « programma base » del Partito, in sostituzione di quello uscito ben trentaquattro anni fa dal Congresso di Heidelberg. Il nuovo « programma base », approvato in serata con 320 voti contro 20, significativa la totale conversione a destra della socialdemocrazia di Ollenhauer, l'abbandono completo del socialismo per generiche formule riformistiche come « giusta distribuzione del reddito e del patrimonio » e « controllo delle forze economiche ». Le nazionalizzazioni vengono messe in soffitta. Una vignetta de « Die Zeit » di Amburgo ha riassunto oggi il senso del nuovo documento, mostrando lo scultore Ollenhauer che, con martello e scalpello, ritocca un gran busto di Marx: al termine dell'operazione, lo scultore presenta il risultato del ritocco: al posto di Marx c'è Erhard.*

Ad una simile conversione in materia economica e sociale corrisponde naturalmente, malgrado le dichiarazioni contrarie, un avvicinamento alle posizioni di Adenauer anche in politica interna. La socialdemocrazia tedesca rinuncia al tradizionale obiettivo di lotta delle classi lavoratrici tedesche, la realizzazione del socialismo, e si dichiara sciolta dai principi dell'economia marxista; condivide l'anticomunismo del governo federale e accetta l'esistenza di uno Stato come quello di Bonn, con le sue strutture militaristiche e monopolistiche.

Naturalmente, Ollenhauer è troppo abile per giungere direttamente ad enunciazioni così gravi, ed è per questo che nel suo discorso, procedendo attraverso un bosco di contraddizioni, egli ha speso molte parole per coprire con una dura polemica governativa gli elementi di rinuncia più preoccupanti e per tranquillizzare gli oppositori.

Così ha ammesso che nella Germania di Bonn si assiste oggi ad una impressionante concentrazione monopolistica; ha denunciato il carattere reazionario del governo Adenauer, dichiarando che in nessuno Stato i lavoratori sono stati così completamente impediti dall'esercitare funzioni di direzione e di controllo nella vita del paese; ha accusato Adenauer di aver instaurato un regime di tipo personale. L'abbandono della lotta di classe in questa situazione testimonia la gravità dell'involuzione in cui è inpischiato il gruppo dirigente socialdemocratico. Del resto, Ollenhauer, in mezzo a tante critiche al cancelliere, non ha per esempio speso una sola parola per ricordare il più grave degli attacchi di Adenauer contro i lavoratori tedeschi: la messa fuori legge (1955) del Partito comunista tedesco.

Sul problema del riarmo atomico dell'esercito federale, Ollenhauer è stato esplicito nel dichiarare la sua opposizione. Ma c'è da chiedersi come e sin dove potrà essere fruttuosamente condotta questa opposizione, data la nuova corrente rinunciataria nella quale la direzione della S.P.D. vuole spingere il partito.

Per quanto riguarda il « programma base », Ollenhauer ha ammesso che esso non potrà essere valido per lunghe scadenze, dato l'evolversi della situazione: a suo avviso, tuttavia, Marx e Engels sono « superati ». Ha però raccomandato al Congresso di non porsi la domanda — fondamentale per un partito che vuole dichiararsi socialista — se si sia ancora o non si sia più marxisti.

Va detto subito che questa impostazione si scontra contro una sostanziale opposizione da parte dei delegati di base, come dimostra innanzitutto il fatto che le mozioni contrarie e gli emendamenti al « programma base » sono circa 250, e gran parte di essi si richiamano precisamente al marxismo.

I primi interventi dei delegati, del resto, sono stati quasi senza eccezione (e l'eccezione è Brandt, sindaco di Berlino ovest) di serrata critica al « programma base », del quale è stata denunciata l'imprecisione, la frammentarietà e la scarsa chiarezza in fatto di obiettivi politici.

Due delegati di Amburgo, Balchstein e Ruhnau, hanno raccomandato di « non gettare fuori bordo il marxismo » e dichiarato che, nella sua forma attuale, il nuovo programma è inaccettabile per gran parte dei delegati. Hanno ricordato che i due terzi degli iscritti al partito sono operai e che tale circostanza deve essere posta in rilievo nel programma. Un delegato di Erlangen, Dorsch, desidera una più chiara separazione tra chiesa e partito: il programma è « opportunistico » e si presta ad equivoci. Gli ha fatto eco il deputato Birbelbach, dell'Assia, che ha sottolineato la mancanza di prospettiva socialista nel programma.

Questi primi interventi confermano le impressioni tratte già stamane dagli osservatori, sulla frattura che si sta delineando tra la maggioranza del Congresso, legata, sia pure in modo confuso alla dottrina marxista, e gli organi direttivi. La posizione di Ollenhauer, anziché rafforzarsi, si indebolirà ulteriormente, se il dibattito continuerà domani con la piega assunta negli interventi di stasera. Conscia del pericolo la direzione ha disposto — fra un coro di proteste — che la durata degli interventi non possa superare i dieci minuti.

Il congresso dovrebbe concludersi domenica prossima.

GIUSEPPE CONATO

CADE, MORENDO, SUL TORERO

MADRID — Drammatica fase di una corrida. Il toro con due « banderillas » conficcate sul dorso si adagia lentamente al suolo quasi sul corpo del torero Antonio Bienvenida che si vede sdraiato a terra mentre si copre la testa con le braccia. Egli infatti mentre « stoccava » con le banderillas è stato colpito nello stesso istante dal toro che ha tentato di travolgere il toreador: le forze però non gli hanno retto e l'animale è crollato a terra (Telefoto)

Sanguinosi scontri nel Ruanda tra truppe belghe e africani

...watutsis » fuggono nelle missioni cattoliche e nell'Uganda

(Dal nostro corrispondente)

BRUXELLES, 13. — La ...nda Urun... ...più dram... ...della par... ...paese sono in ...seguito agli incen... ...popolazio... ...in rivolta ...Watut... ...di fuoco ...si elevano alte ...e sono visibili a ...chilometri. Secon... ...», oltre ...udatari Watutsis ...rifugio nella ...che si ...tutela britan... ...compagnati da ...salvar... ...le masse ...Bahutus.

...scontri tra ...ed afri... ...sono svolti a ...da Kigali. I ...lance e ...affrontato ...armi da ...fuoco e ci sono ...ti. In una ...forze belghe ...prigionieri ...agenzie di ...no « sac... ...di bot... ...ri ». Se... ...dente del ...a Nyan... ...meno 500 ...un rima... ...oggi.

...governo ...tentano, ...le forze ...di se...dare il conflitto fra Bahutus e i loro oppressori Watutsis In realtà l'azione che viene svolta dalle truppe è rivolta contro gli africani che si sono sollevati contro i feudatari. Decine di manifestanti, fra cui numerosi capi di africani sono stati arrestati proprio in questi giorni.

Oggi la radio belga ha intanto annunciato che un'altra sventura, la carestia, minaccia le popolazioni del Ruanda Urundi le quali, com'è noto, per vivere dispongono soltanto dei raccolti e dei frutti della pastorizia. Il Ruanda non è nuovo a tale tremendo flagello. Il senatore comunista Noel rivelava ieri al Senato belga che in sole due carestie, nel 1923 e nel 1943, oltre mezzo milione di Bahutus erano morti di fame.

Poiché il paese, è assai povero di materie prime, le grandi società belghe non vi hanno effettuati investimenti. Anzi, fino ad alcuni anni fa i loro rappresentanti rastrellavano, con una spesa irrisoria, la manodopera Bahutus disoccupata per farli lavorare nelle miniere del Congo Belga. Oggi la disoccupazione di massa colpisce anche il Congo e pertanto i Bahutus non trovano lavoro nemmeno nei pozzi minerari. Inoltre i rapporti feudali rappresentano un limite serio alle possibilità di sviluppo produttivo dell'economia. In questa situazione si svolge la sollevazione.

Si apprende intanto che un membro del comitato panafricano Julius Neyer ha chiesto la riunione della commissione di tutela dell'ONU e l'invio di una commissione

DANTE GOBBI

Kassem esce domenica dall'ospedale

BAGDAD, 13. — Il presidente Abdel Karim Kassem lascerà domenica l'ospedale dove era stato ricoverato dopo l'attentato. Si stanno, intanto, preparando per quella occasione manifestazioni.

Fidel Castro rinnova le accuse contro il governo statunitense

« I nostri nemici, ha dichiarato alla TV, mobilitano anche Dio contro di noi »

L'AVANA, 13. — Nel discorso pronunciato stamani alla televisione Fidel Castro, il capo del governo cubano, ha annunciato al popolo che la rivoluzione attraversa in questo periodo giorni difficili

Il primo ministro ha denunciato ancora una volta il governo di Washington, che appoggia i nemici interni che egli ha definito « ipocriti che una volta hanno posato ad amici della rivoluzione ».

Ma egli ha predetto che la rivoluzione raggiungerà i suoi obiettivi « anche se i nostri nemici cercano di mobilitare Dio contro di noi ».

Con un evidente accenno agli Stati Uniti, Castro ha poi dichiarato che « nè le minacce, nè le calunnie, o l'insolenza, ci fanno paura. Noi siamo soddisfatti per essere giunti fino dove siamo giunti perchè la ragione è con noi. La ragione non è dalla parte di coloro che hanno più denaro, più risorse o più agenzie di stampa. Se essi sono pronti a discutere i problemi con noi in maniera calma e ci tratteranno come debbono, allora anche noi li tratteremo bene ».

Il primo ministro ha criticato aspramente le agenzie di stampa americane ed alcuni giornali americani. A questo punto ha letto un passo tratto da un giornale di Washington secondo cui sottomarini sovietici procederebbero segretamente alla consegna di armi a ...gno di armi — ha deto Castro — « non le faremo venire qui, Cuba. » Se noi abbiamo bisogno del contrabbando ma attraverso il porto aperto dell'Avana, poichè questo è un paese sovrano ».

Castro ha poi denunciato la valanga di voci provocata dalla sparizione del maggiore Camilo Cienfuegos, che secondo quanto risulta finora sarebbe perito precipitando in mare

Il criminale che sfuggì a Norimberga

Heyde era uno dei consiglieri di Hitler per lo sterminio dei malati incurabili

BONN, 13 — Il professor Werner Heyde, l'ex medico nazista che ieri si era presentato all'autorità giudiziaria di Francoforte ha subito stamane un primo interrogatorio

Heyde è accusato di aver procurato la morte per eutanasia o per meglio dire con iniezioni di veleno, a migliaia di malati durante il III Reich, era il direttore della clinica psichiatrica di Wuerzburg Come si ricorderà, Heyde era riuscito ad esercitare tranquillamente la sua professione per oltre sette anni, vivendo sotto falso nome

Si tratta di uno dei tanti capitoli orrendi della storia della Germania nazista, aperto il 1. settembre 1939, con una lettera personale di Hitler a due medici delle SS. Boulher e Brandt. La lettera costituisce un terribile documento, perché con essa il Fureher diede il via all'operazione di sterminio chiamata « La morte per grazia di Hitler ». Nella missiva si legge che i due medici « sono incaricati, sotto loro piena responsabilità, di dare le necessarie disposizioni a tutti gli altri medici delle SS. affinché venga data "la morte per grazia ai malati incurabili" ».

Gli sventurati furono quindi raccolti e trasportati nei sei « ospedali di sterminio ».

Dal novembre del '39 allo agosto '41 furono uccise settantamila persone: malati, vecchi, bambini, « nemici del popolo » ed ebrei.

La Finlandia non entra nella Z.L.S.

HELSINKI, 13. — Il governo finlandese ha annunciato che non chiederà di entrare a far parte della zona di libero scambio, ma ha espresso l'intenzione di partecipare a tale unione in qualità di osservatore, in base ad una procedura da esaminare.

Il governo ha chiesto al Parlamento un voto di fiducia sulla sua politica commerciale. Il ministro del commercio ha fatto presente che la Finlandia ha contratto con l'Unione sovietica un accordo commerciale molto favorevole alla Finlandia. Questo trattamento privilegiato non contiene esplicitamente alcuna speciale riserva relativamente alla possibilità della Finlandia di far parte di mercati comuni. E' tuttavia della massima importanza per la Finlandia fare sì che la sua economia non venga a soffrire a causa della partecipazione a blocchi commerciali

ALFREDO REICHLIN, direttore
Enea Barbieri: direttore resp.
Iscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma
« L'UNITA' » autorizzazione a giornale murale n 4555
Stabilimento Tipografico G.A.T.E. Via dei Taurini, n 19 - Roma